Spacecannon lancia l’ultima frontiera della sanificazione

Il Giornale di Lecco, 1 marzo 2021, focus sulla nostra associata Spacecannon e il suo sanificatore U-Vir.

L’azienda brianzola leader nel settore dell’illuminazione presenta U-Vir

Spacecannon lancia l’ultima frontiera della sanificazione

COSTA MASNAGA (pf1) Design e soluzioni innovative per il futuro. Si presenta così Spacecannon, azienda leader nel settore dell’illuminazione che dal 2015 fa parte del gruppo Nordgas Srl di Costamasnaga. Recentemente ha presentato U-Vir, il nuovo sanificatore d’aria rivoluzionario «made in Brianza».

Nata negli anni ’80 in Piemonte, e successivamente oggetto di cambiamenti di gestione repentini, l’azienda ora vive in simbiosi con il gruppo Nordgas con cui condivide i 60 dipendenti, il quartier generale e non solo: le due realtà sono complementari.

«Se la parte meccanica ed elettronica è zona di competenza di Nordgas, l’assemblaggio e la parte finalizzatrice vengono fatti da Spacecannon, sempre qui a Costamasnaga – spiega il comproprietario **Gianmario Invernizzi** – È un’azienda storica con un passato importante e il suo nome è conosciuto a livello internazionale: ha realizzato tanti progetti e ne sta realizzando molti ancora oggi».

L’illuminazione delle cupole della moschea di Camlica a Istanbul, quella all’interno del Pantheon nel 2018, i fari di luce di Lecco e Como di quest’anno, quelli installati a Milano per i 190 anni di Generali, le Olimpiadi invernali di Torino 2006, i fari posizionati a Ground Zero a New York in ricordo dell’11 settembre, l’Imagine Peace Tower di Reykjavik in memoria di John Lennon ideato in collaborazione con Yoko Ono, l’illuminazione del ghiacciaio di Grindelwald.

Sono solo alcuni dei progetti più famosi realizzati dalla Spacecannon, che non si limita a eventi o architetture, ma amplia la sua offerta con l’illuminazione sportiva, stradale e anche per eventuali missioni di soccorso notturne.

«I nostri ricavi arrivano in egual misura da estero e Italia, per questo motivo vogliamo incrementare la nostra presenza negli impianti sportivi e in altre soluzioni – ha continuato Invernizzi –. Dopo un 2020 in cui gli ultimi mesi ci hanno aiutato a tamponare la perdita di fatturato ora stiamo tornando a buoni livelli di lavoro».

È un aiuto concreto lo sta dando il nuovo sanificatore, il prodotto che testimonia maggiormente la voglia di innovazione dell’azienda: consapevole del suo luminoso passato costellato di numerosi progetti internazionali e del suo altrettanto radioso presente, ora punta al futuro, a migliorare giorno dopo giorno la propria produzione e il proprio portfolio. Così nasce U-Vir.

«Durante il primo lockdown mi è venuta l’idea di un sanificatore che agisce sull’aria tramite l’utilizzo della luce – racconta Gianmario Invernizzi, che oltre ad essere il comproprietario dell’azienda è anche l’ideatore del macchinario – Ho iniziato a fare i test con i batteri per vedere quanto resistevano alla luce. Poi abbiamo fatto i primi prototipi e i primi test al Politecnico di Milano verso luglio. Sono andati bene, i dati dicono che sconfigge il Covid-19 al 100%, ma non solo».

Un sanificatore senza componenti chimici, senza filtri e che agisce grazie a una ventola aspiratrice e una camera di trattamento nella quale vi è la luce. Queste le particolarità di U-Vir che lo rendono una potenziale rivoluzione della sanificazione per abitazioni private, aziende e luoghi pubblici anche in presenza di persone.

«Utilizzando la luce il sanificatore colpisce batteri, virus e muffe e di conseguenza è utile contro influenza, legionella, odori e allergie alla polvere e al polline. In più è senza filtro, una componente che richiede manutenzione e spesso causa problemi. Al momento stiamo già realizzando diverse versioni oltre alle già presenti sul mercato per piccoli e grandi spazi e vorremmo che anche le scuole, gli asili e tutto ciò che è pubblico possa iniziare a pensare a questa soluzione».

In alto l’inventore Gianmario Invernizzi, sotto un’installazione sul lago di Como

[Download]